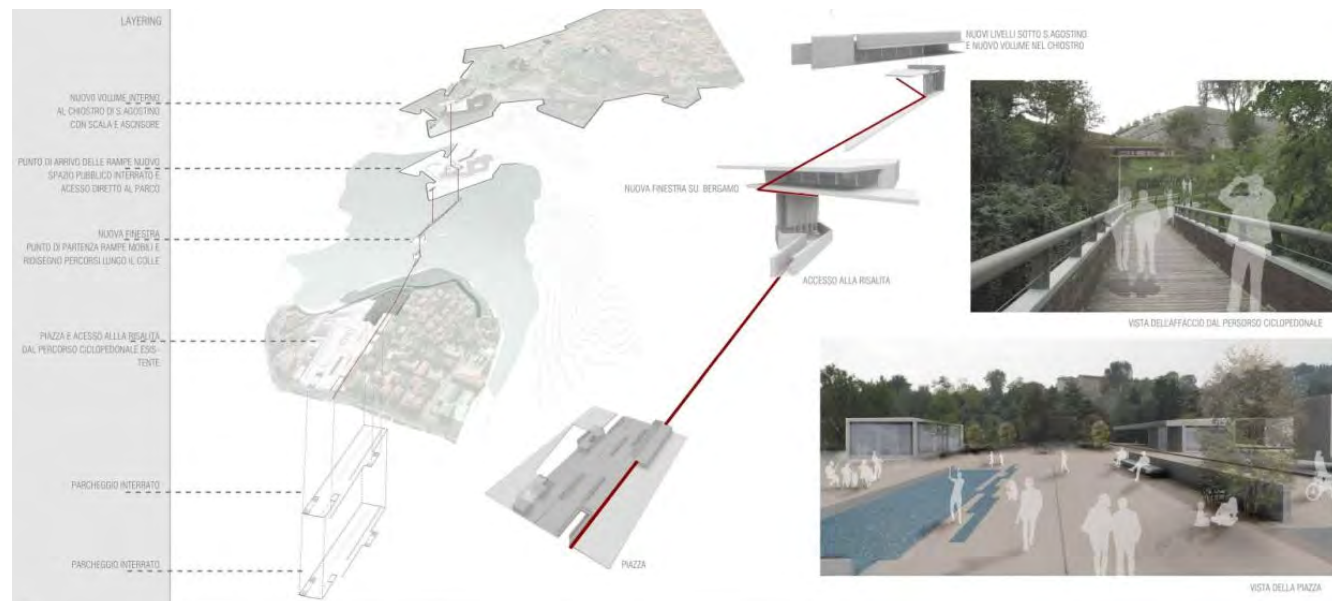
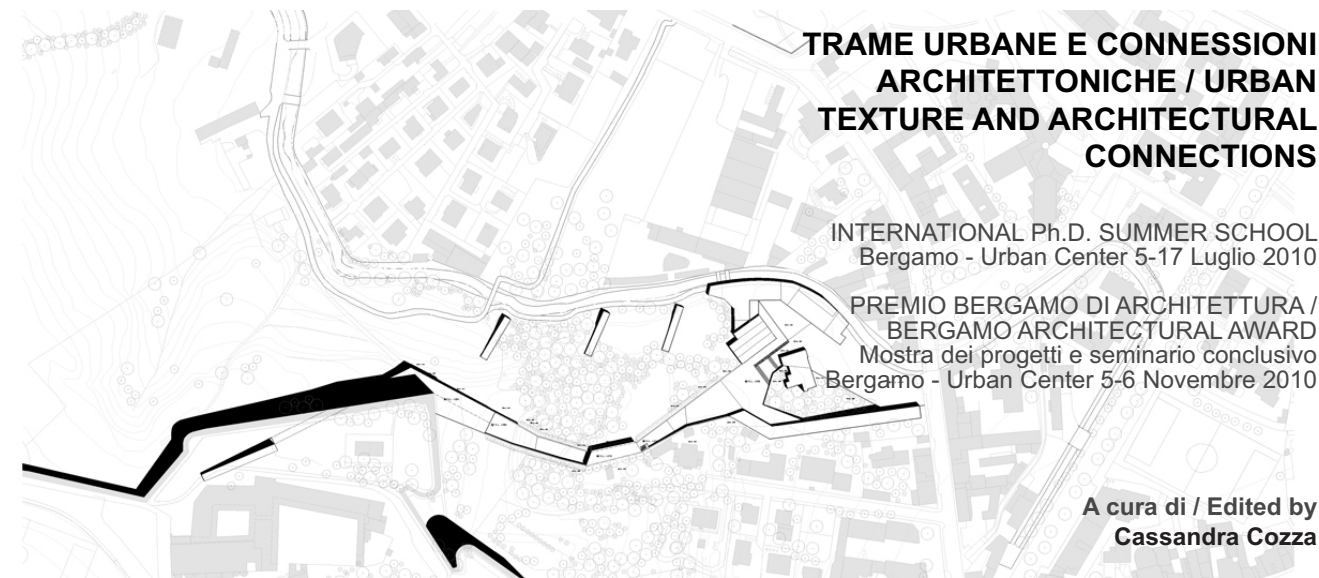


PROGETTI STRATEGIE RICERCHE PER LA CITTÀ CONTEMPORANEA / DESIGNS, STRATEGIES AND RESEARCH FOR THE CONTEMPORARY CITY



ISBN 978-88-387-6009-8



€29,00

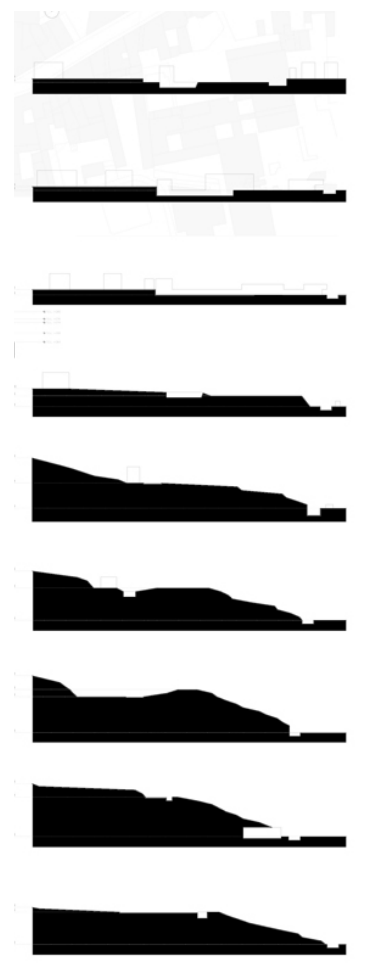
URBANISTICA ARCHITETTURA INGEGNERIA SCIENZE

politecnica



DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE

TRAME URBANE E CONNESSIONI ARCHITETTONICHE



TRAME URBANE
Urban texture and architectural connections
e CONNESSIONI ARCHITETTONICHE

POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
PIANIFICAZIONE

PROGETTI STRATEGIE RICERCHE PER
LA CITTÀ CONTEMPORANEA / DESIGNS,
STRATEGIES AND RESEARCH FOR THE
CONTEMPORARY CITY

**TRAME URBANE E CONNESSIONI
ARCHITETTONICHE / URBAN
TEXTURE AND ARCHITECTURAL
CONNECTIONS**

INTERNATIONAL Ph.D. SUMMER SCHOOL
Bergamo - Urban Center 5-17 Luglio 2010

PREMIO BERGAMO DI ARCHITETTURA /
BERGAMO ARCHITECTURAL AWARD
Mostra dei progetti e seminario conclusivo
Bergamo - Urban Center 5-6 Novembre 2010

A cura di / Edited by
Cassandra Cozza

|||
MAGGIOLI
EDITORE

Trame urbane e connessioni architettoniche

ISBN 978-88387-6009-8

© Copyright 2011 by Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico, non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

*47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8
Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622020*

www.maggioli.it/servizioclienti

e-mail: servizio.clienti@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su www.maggioli.it area università

Finito di stampare nel mese di luglio 2011
da DigitalPrint Service s.r.l. – Segrate (Milano)

In copertina, progetti di: P. BRACCHI - E. FONTANELLA - N. GOLKAR e N. ELGENDY - R. NASH
In quarta di copertina, progetti di: P. BRACCHI - E. FONTANELLA - N. GOLKAR e N. ELGENDY - R. NASH

INDICE

- pag. 09 Progetti, strategie, ricerche per la città contemporanea
Trame urbane e connessioni architettoniche
- pag. 17 Il programma della International Ph.D. Summer School
Designs, strategies and research for the contemporary city
Urban texture and architectural connections
The program of the International Ph.D. Summer School

TEMI E AREE DI PROGETTO / ISSUES AND SITES OF PROJECT

- pag. 27 Roberto Spagnolo, Ilaria Valente - Politecnico di Milano
Il tema. Trame urbane e connessioni architettoniche
- pag. 29 *The issue. Urban textures and architectural connections*
- pag. 30 Marco Bovati - Politecnico di Milano
Tra la piana e Città Alta. I luoghi della sperimentazione progettuale
- pag. 35 *Between the plane and Upper town. The places of the design experimentation*
- pag. 40 Pasquale Mei - Politecnico di Milano
Fasi del progetto
- pag. 43 *Phases of the project*
- pag. 46 Cassandra Cozza - Politecnico di Milano
Bergamo, le articolazioni del paradigma urbano
- pag. 49 *Bergamo, the articulations of the urban paradigm*
- pag. 52 Alisia Tognon - Politecnico di Milano
Bergamo attraverso le mura
- pag. 55 *Bergamo towards the walls*

TESTI INTRODUTTIVI ALLE STRATEGIE DI PROGETTO / INTRODUCTORY TEXTS FOR THE PROJECTUAL STRATEGIES

- pag. 61 Andrea Di Franco - Politecnico di Milano
Sezioni-relazioni
- pag. 63 *Sections-relationships*

pag. 65 Orfina Fatigato - Università degli studi di Napoli "Federico II"
Misure e tempi della città
pag. 66 *Measures and times of the city*

pag. 69 Alessandro Iezzi e Fabiano Micocci - Scuola Superiore G.
D'Annunzio Pescara - Chieti e Università degli studi di Firenze
Sequenze e frequenze
pag. 72 *Sequences and frequencies*

pag. 75 Paquale Mei e Marina Tornatora - Politecnico di Milano e
Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria
Ri-generare le città
pag. 78 *Re-generating the cities*

I PROGETTI PREMIATI / AWARDED PROJECTS

TEMA N. 1: SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI DI CONNESSIONE / THE SYSTEM OF THE PUBLIC SPACES OF CONNECTION

1.3 Nadia Bertolino, Giorgio Davide Manzoni
Dottorato di Ingegneria Edile/Architettura dell'Università degli Studi di
Pavia

pag. 83 *Il sistema degli spazi pubblici e di connessione*
pag. 86 *The system of the public spaces and of the connections*

TEMA N. 2: RIDEFINIZIONE DELL'AREA DELLA CASERMA MONTELUONGO / REDEFINITION OF THE AREA OF THE MONTELUONGO BARRACKS

2.2 Tiziana Proietti, Marina Macera, Michela Ekstrom
Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica - Teorie
dell'Architettura - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

pag. 88 *Bergamo. Quadri di città*
pag. 91 *Bergamo. Paintings of city*

TEMA N. 3: RIDEFINIZIONE DELL'AREA COLORIFICIO MIGLIAVACCA / REDEFINITION OF THE COLORIFICIO MIGLIAVACCA AREA

3.2 Noheir Elgendy, Roy Nash
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano

pag. 93 *Topo|s|cape*
pag. 95 *Topo|s|cape*

**TEMA N. 4: RISALITA VERSO CITTÀ ALTA E PARCHEGGIO
DI VIA BAIONI / ASCEND SYSTEM TO UPPER TOWN AND
BAIONI STREET PARKING**

4.2 Paola Bracchi, Elena Fontanella, Narges Golkar
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano

- pag. 99 *Finestra su Bergamo. Risalire Città Alta*
pag. 102 *Window on Bergamo. Ascend to Upper town*

I PROGETTI PARTECIPANTI

**TEMA N. 1: SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI DI
CONNESSIONE**

1.1 Giovanna Falzone, Carlo Lunelli, Debora Magri
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana dell'Università
degli studi Mediterranea di Reggio Calabria
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano

- pag. 106 *sYn – thESis working with soil*
1.2 Giorgia Aquilar, Francesca Avitabile, Daniela Buonanno
Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
pag. 110 *Le scomposizioni del piano. Strati di città*

**TEMA N. 2: RIDEFINIZIONE DELL'AREA DELLA CASERMA
MONTELUNGO**

2.1 Giuseppe Borzellieri, Valerio Cannizzo, Eugenio Mangi
Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica dell'Università
degli Studi di Palermo

- pag. 114 *Il sistema museale della ex-caserma montelungo di Bergamo.
Il progetto di architettura come occasione per configurare
nuove relazioni urbane*

2.3 Francesca Fontana, Roberto Damiani
Dottorato di Ricerca in Architettura e Urbanistica della Scuola
Superiore G. D'Annunzio Pescara - Chieti

- pag. 118 *ISKRA. Centro per le Arti Contemporanee Ex Caserma
Montelungo. Bergamo*

*TEMA N. 3: RIDEFINIZIONE DELL'AREA COLORIFICIO
MIGLIAVACCA*

3.1 Ana Cláudia Böer Breier, Gregorio Froio

Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana del Politecnico di
Milano (Exchange Student Erasmus Mundus)

Dottorato in Progettazione Architettonica e Urbana - Il progetto
dell'esistente e la città meridionale - Università degli studi
Mediterranea di Reggio Calabria

pag. 122 *Ridefinizione dell'area Ex Colorificio Migliavacca*

*TEMA N. 4: RISALITA VERSO CITTÀ ALTA E PARCHEGGIO
DI VIA BAIONI*

4.1 Alberto Corrado, Francesca Zalla

Neo-laureati Università IUAV di Venezia

pag. 124 *Risalita a Città Alta, Bergamo. Da via Baioni al parco di
Sant'Agostino*

4.3 Filippo De Dominicis, Sokol Huta, Giorgio Pasqualini

Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica - Teorie
dell'Architettura - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

pag. 128 *Risalita verso Città Alta e parcheggio di via Baioni*

POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
PIANIFICAZIONE

Dottorato di Ricerca
in Progettazione Architettonica e Urbana



COMUNE DI BERGAMO

Assessorato all'Urbanistica
Assessorato alla Cultura

con il sostegno di:



Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Bergamo



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo

con il patrocinio di:



Associazione Nazionale Costruttori Edili (A.N.C.E.) Bergamo

partners:



Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani"
Università degli Studi di Bergamo



Dottorato di Ricerca in Architettura e Urbanistica
Scuola Superiore G. D'Annunzio
Sezione Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura
Dipartimenti IDEA - DART



Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica
Teorie dell'Architettura
Università degli Studi di Roma "La Sapienza" DAU

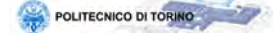


Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana
Il Progetto dell'esistente e la città meridionale
Università degli Studi di Reggio Calabria
Dipartimento di Arte Scienza e Tecnica del Costruire



Laboratorio Internazionale d'Architettura (LIId'A)
scuola di dottorato in architettura
Cooperazione con l'Università di Reggio Calabria

Dottorato di Ricerca in Progettazione Urbana
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica



Dottorato di Ricerca in Architettura e Progettazione Edilizia
Politecnico di Torino
Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale



Dottorato di Ingegneria edile/architettura (DiEA)
Università degli Studi di Pavia STEP



Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica
Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Storia e Progetto dell'Architettura



Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana
Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura - Disegno, Storia, Progetto

PROGETTI STRATEGIE RICERCHE
PER LA CITTÀ CONTEMPORANEA

TRAME URBANE E CONNESSIONI ARCHITETTONICHE

INTERNATIONAL Ph.D. SUMMER SCHOOL
Bergamo - Urban Center 5-17 Luglio 2010

Struttura

Comitato Scientifico

Carmen Andriani (*Università degli Studi di
Chieti - Pescara*)
Cesare Ajroldi (*Università degli Studi di
Palermo*)
Angelo Bugatti (*Università degli Studi di Pavia*)
Marta Calzolaretti (*Università degli Studi di
Roma "La Sapienza"*)
Jo Coenen (*TU Delft, ©MIT Institut*)
Sergio Crotti (*Politecnico di Milano*)
Giangiacomo D'Ardua (*Università degli Studi di
Chieti - Pescara*)
Giancarlo Motta (*Politecnico di Torino*)
Nathalie Regnier Kagan (*ENSA Paris val de
Seine*)
Ferran Sagarra Trias (*UPC - ETSAB - Escola
Técnica Superior d'Arquitectura de Barcelona*)
Laurent Salomon (*ENSA Paris Belleville*)
Fabrizio Spirito (*Università degli Studi di
Napoli - Federico II*)
Laura Thermes (*Università degli Studi
Mediterranea - Reggio Calabria*)
Marc A. Visser (*Maastricht University*)

Responsabili scientifici

Ilaria Valente (*Politecnico di Milano*)
Roberto Spagnolo (*Politecnico di Milano*)

Coordinamento

Marco Bovati (*responsabile*)
Gianluca Della Mea (*Comune di Bergamo*)
Arianna Foresti
Cassandra Cozza

Tutors

Andrea Di Franco (*coordinamento didattico*)
Orfina Fatigato
Alessandro Iezzi
Pasquale Mei
Fabiano Micocci
Rosa Marina Tornatora

Organizzazione

Alisia Tognon

DESIGNS STRATEGIES RESEARCH
FOR THE CONTEMPORARY CITY

**URBAN TEXTURE
AND ARCHITECTURAL
CONNECTIONS**

INTERNATIONAL Ph.D. SUMMER SCHOOL
Bergamo - Urban Center 5th-17th July 2010

Structure

Scientific Board

Carmen Andriani (*Università degli Studi di
Chieti - Pescara*)
Cesare Ajroldi (*Università degli Studi di
Palermo*)
Angelo Bugatti (*Università degli Studi di Pavia*)
Marta Calzolaretti (*Università degli Studi di
Roma "La Sapienza"*)
Jo Coenen (*TU Delft, ©MIT Institut*)
Sergio Crotti (*Politecnico di Milano*)
Giangiacomo D'Ardia (*Università degli Studi di
Chieti - Pescara*)
Giancarlo Motta (*Politecnico di Torino*)
Nathalie Regnier Kagan (*ENSA Paris val de
Seine*)
Ferran Sagarra Trias (*UPC - ETSAB - Escola
Técnica Superior d'Arquitectura de Barcelona*)
Laurent Salomon (*ENSA Paris Belleville*)
Fabrizio Spirito (*Università degli Studi di
Napoli - Federico II*)
Laura Thermes (*Università degli Studi
Mediterranea - Reggio Calabria*)
Marc A. Visser (*Maastricht University*)

Scientific responsables

Ilaria Valente (*Politecnico di Milano*)
Roberto Spagnolo (*Politecnico di Milano*)

Coordination

Marco Bovati (*responsible*)
Gianluca Della Mea (*Municipality of Bergamo*)
Arianna Foresti
Cassandra Cozza

Tutors

Andrea Di Franco (*teaching coordination*)
Orfina Fatigato
Alessandro Iezzi
Pasquale Mei
Fabiano Micocci
Rosa Marina Tornatora

Organization

Alisia Tognon

Bergamo 2010. Trame urbane e connessioni architettoniche

Gruppo di progettazione

Giuseppe Buzzellini *Università degli Studi di Palermo*
Ana Claudia Isler Dreier *Politecnico di Milano*
Valeria Canilazo *Università degli Studi di Palermo*
Alberto Corrado *JUAV di Venezia*
Giovanna Fabiani *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Gregorio Froio *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Carlo Lunelli *Politecnico di Milano*
Debora Magni *Politecnico di Milano*
Eugenio Nanni *Università degli Studi di Palermo*
Francesca Zalla *JUAV di Venezia*

Tutor

Manni Tomators *Università Mediterranea di Reggio Calabria*
Roberta M. *Politecnico di Milano*



Ri-generare le città

Paquale Mei e Marina Tornatora

Le città, anche quando sembrano avvicinarsi alla fine, o quando vivono momenti di crisi, trovano la capacità di rigenerarsi. Come la storia ci testimonia, le loro tracce, le vie, i monumenti diventano il seme di una nuova esistenza: nascono grandi città sulle rovine di altre delle quali continuano a mantenerne memoria.

Il nuovo trae così origine da ciò che c'era già, in un'alternanza di conclusione e rinascita in cui frammenti, spazi, forme affiorano come un palinsesto perpetuo, forme urbane che sopravvivono al variare delle funzioni e ai nuovi fenomeni. Questa riflessione ci induce a pensare che la lettura e la percezione delle forme costruite continua ad essere ancora uno strumento indispensabile, anche se sul piano operativo, occorre aggiornare le modalità e le strategie capaci di esprimere e sostanziare esteticamente le forme insediative contemporanee.

Indubbiamente l'odierna complessità richiede un apparato teorico adeguato e nuovi strumenti che abbiano la capacità di incrociare fattori diversi, senza però confondere i cambiamenti sociali epocali con gli scenari spaziali in cui le persone si muovono. Così le trasformazioni veloci e il consumo istantaneo delle immagini, che caratterizzano la società contemporanea, non sono direttamente collegabili alle forme architettoniche e urbane che rispondono a leggi e regole di altra natura.

Le ipotesi progettuali si muovono all'interno di queste riflessioni proprio perché i temi di lavoro proposti rappresentano alcune delle questioni più ricorrenti nella città contemporanea: l'area dell'ex colorificio Migliavacca sottopone una riflessione sulle

aree industriali dismesse; l'ex caserma Montelungo, recentemente liberata dagli usi militari, suggerisce il tema della riconversione di un edificio storico; il nodo del Palazzetto dello Sport e del suo piazzale antistante rappresentano il frequente caso di un vuoto urbano irrisolto all'interno della città consolidata; il tema della risalita alla Città Alta sottopone il delicato compito di tradurre e reinterpretare un nuovo rapporto di connessione tra brani di città connotati storicamente.

Tutti segni sedimentati e stratificati nel tessuto urbano, tenuti insieme dal sistema naturale degli orti e dei parchi che è ancora capace di emanare una decisa tonalità ambientale.

Il lavoro svolto si muove come *una descrizione orientata dell'esistente* che vuole superare tendenze omologanti e far affiorare le tracce dei luoghi all'interno di un complessivo programma funzionale che vede nelle attività e negli spazi per il tempo libero il momento centrale anche in riferimento alle indicazioni del P.G.T. che individua quest'area come ambito strategico del *Polo dell'arte, della cultura e dello spettacolo*.

Il progetto si articola attorno a due percorsi: il primo è quello dell'arte che collega il nuovo polo espositivo della Caserma Montelungo con i musei già presenti nell'area, prosegue sino alla risalita verso la Città Alta garantendo gli accessi sul versante orientale. Lungo il suo tratto esso condensa quella linea labile in cui il tessuto insediativo della città bassa si disgrega, si rivela nella sua natura di spazio privo di qualità ai piedi del colle. Il secondo percorso avvicina il tempo libero ad un'altra funzione di grande importanza, gli spazi per

la cura del corpo. Esso si materializza in una pista ciclo pedonale che parte dal Parco delle Valli e, affiancando il tracciato del fiume Morla, attraversa l'ex colorificio Migliavacca, ripensato come un centro benessere.

Il sistema dei percorsi, a diversa mobilità, definisce le connessioni locali in relazione a un sistema più ampio di tipo territoriale. Oggi, infatti, è come se coabitassero più città all'interno della città, nella misura in cui i processi della globalizzazione hanno reso determinante la logica dei flussi. Le metropoli sono diventate nodi di reti e nello stesso tempo sistemi territoriali, sistema di trasporto, finanziario, luogo degli eventi culturali che alimentano il turismo internazionale.

Queste riflessioni inducono ad una attenta lettura della modalità con le quali oggi viene testualizzato il territorio, rivelandoci le mutazioni principali delle città attuali, diventate città dell'evento, quando questo si traduce in elemento fondamentale che struttura il modo d'essere, l'identità, il modo di abitare la metropoli contemporanea. Dunque i due percorsi proposti, quello dell'Arte e quello della Salute, sono concepiti come tracciati che intercettano frammenti urbani e che, in quanto tali, non definiscono forme concluse e autonome ma diventano i segmenti mancanti delle connessioni e delle trame locali e territoriali. In questo ragionamento la dispersione e la densità, la rarefazione e la concentrazione vengono assunte come condizioni caratterizzanti della città, in cui il vuoto diventa connettivo, esperienza estetica ma anche spazio di convivenza umana, descritto da un diverso rapporto tra figura e sfondo, tra architettura e

natura.

L'attività di riuso di luoghi e di forme si configura come l'opportunità di assegnare nuovi significati e rinominare ciò che ormai è scarto urbano, diventando un processo necessario per la città contemporanea.

Le riflessioni condotte si sono mosse per intorno circoscritti all'interno di una molteplicità che accetta la pluralità, le differenze funzionali e linguistiche e che aspira al valore simbolico che il progetto produce, differente dal contesto ma non indifferente ad esso.

Si assume l'idea che i luoghi migliori sono contenuti all'interno di altri luoghi, come doppi significati, la cui evidenza dipende dagli occhi di chi li guarda.

È con questa consapevolezza e con uno sguardo più profondo e interstiziale che bisogna tornare a guardare la città postmoderna, lavorare alla scala locale per rapportarsi a quella globale, riscoprendo e sostanziando le identità specifiche.

Re-generating the cities

Paquale Mei and Marina Tornatora

Even when they seem closer to the end or they experience moments of crisis, cities have the quality to regenerate. As history testifies, their tracks, streets, monuments become the seed of a new life: they born on the ruins of other big cities which continue to preserve memory.

The new takes origin from what was already there, alternating end and rebirth in which fragments, spaces, shapes emerge as a program for perpetuity, urban forms that survive the change of the functions and new phenomena. This reflection leads us to think that the reading and perception of built form continues to be an indispensable tool, even if on operating plan, to update methods and strategies able to express aesthetic substance and contemporary forms of development.

Complexity of our time requires an adequate theoretical framework and new tools have the capacity to meet with different elements, but not confusing the contemporary social changes with the spatial scenarios in which people moves. Thus the changes occur quickly, leaving no trace, and the instantaneous consumption of the images that characterize contemporary society, are not directly related to architectural and urban forms which respond to quite different laws and rules.

Design hypotesis for the third edition of the International Ph.D. Summer School of

Bergamo moves on some of questions most frequently in the contemporary city: the former paint factory Migliavacca, that submits a reflection on abandoned industrial areas; the former barracks Montelungo, recently released from military use, that suggests the theme of conversion of a historic building; the area of the sports centre and its square that represent the common case of an urban void all unresolved inside of the consolidated city; the theme of the ascent to the Upper town that submits itself to the delicate task of translating and reinterpreting a new relationship of connection between pieces of the city's historical connotations.

Sedimentary and stratified into the urban fabric, held together by the natural system of the gardens and parks, these signs show a strong tonal environment.

The work moves as *an oriented description of the existing* that wants to overcome the tendency toward uniformity and brings out the traces within an overall program that suggests functional activities and spaces for leisure time as the central topic, wich is also indicated in the P.G.T.

The project is based on two paths: the first is the Museum of Art that links the existing new exhibition of Montelungo barracks, and continues until the ascent to Upper town. Along the stretch it condenses with the faint line where the fabric becomes a disintegrating settlement of the lower town, showing itself in the nature of ground space at the foot of the hill. The second path links up the leisure to another issue of great importance in contemporary society, body care. It is illustrated by a pedestrian loop trail that starts from Parco delle Valli and,

supporting the path of the Morla stream, crosses through the former paint factory Migliavacca, redesigned as a wellness center.

The system routes calls for a local connections in relation to a larger system of territorial type. Today, it's like more cities are living within the city, to the extent that the processes of globalization have made the decisive logic flows. The cities are becoming nodes and networks at the same time the territorial system, transport system, financial, cultural events are feeding international tourism.

These reflections lead to a careful reading of the way in which the territory is now textualizing, today revealing important changes in cities, cities of the event, when this means the fundamental structure of the mode of being, the identity, way of living in the contemporary metropolis.

So these two routes proposed, of Art and of Health, are designed as paths to intercept urban fragments and are not yet defined as completed and independent forms but as the missing segments of the connections and patterns of local and regional authorities. In this reason the dispersion and density, the depletion and concentration conditions are assumed as characteristic of the city, where space becomes the connective aesthetic experience but also the area of human society, described by a different relationship between figure and ground, between architecture and nature.

The activity of reuse of places and forms is set up as an opportunity to give new meanings and rename what is now urban

waste, becoming a necessary process for the contemporary city.

The discussions have moved to neighborhoods within a limited range that accept diversity, functional differences and language skills and aspires to the symbolic value that the project produces, different from the context but not indifferent to it.

It takes the idea that the best places are contained in other places, carrying a double meanings, which clearly depends on the eyes of those who watch them.

With this awareness and a deeper interstitial look, we must return to look at the postmodern city, working locally to relate to the global scale, rediscovering and substantiating the specific identities.